

Esercizi di totalitarismo

Guido Contessa 2025

Viviamo nell'epoca più illiberale, totalitaria e repressiva della Storia. Il paradosso è che raramente siamo oppressi da dittatori in camicia nera o bruna, ma da democrazie e Governi sostenuti dal voto (anche se sempre meno universale). In nessuna altra epoca si sono registrate tante proibizioni e vessazioni dei cittadini come nelle attuali "democrazie mature", tanto mature da sembrare quasi marce. Sia ben chiaro che queste osservazioni non puntano al ripescaggio di regimi dittatoriali e criminali, ma semmai a una riflessione sull'urgenza di reinventare regimi più democratici, libertari e rispettosi della dignità umana. In circa 30 anni si sono avvicendati in Italia Governi di centro-destra, tecnici, di centro sinistra, ma tutti hanno seguito la stessa onda totalitaria e repressiva, manifestandosi come Partito Unico del Sistema (PUS).

Fumo

Le principali leggi antifumo in Italia sono la Legge Sirchia (Legge n. 3/2003, Governo di centro-destra), che vieta di fumare nei locali chiusi pubblici, e le leggi successive che hanno esteso il divieto anche a spazi all'aperto come parchi, giardini, aree gioco per bambini e pertinenze scolastiche. La normativa continua a evolversi, introducendo divieti sempre più estesi anche per le sigarette elettroniche e in specifici contesti urbani.

In sostanza, non si può fumare nelle fabbriche dove si respirano fumi tossici a boccate, nè nelle strade ammorbrate da polveri sottili. La guerra all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e degli alimenti va a rilento, ma quella contro il fumo è stata veloce e implacabile, convincendo l'Italia dei non fumatori a diventare giustizieri dell'Italia che fuma. Era un sogno di Hitler, mai realizzato come oggi in Europa.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata in Italia è regolamentata principalmente dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (noto come Testo Unico Ambientale, Governo di centro-destra), che ha recepito direttive europee e stabilisce che la raccolta deve essere organizzata per raggruppare i rifiuti in frazioni omogenee. È obbligatoria per tutti i cittadini e le imprese, che devono seguire le modalità previste dal proprio comune. La normativa prevede anche sanzioni per chi non rispetta le regole. Il testo ha subito numerose modifiche nel corso degli anni da parte di governi successivi. Un esempio è la modifica introdotta dal governo di Romano Prodi (centro-sinistra). Ulteriori aggiornamenti al D.Lgs. 152/2006 sono stati introdotti anche dal governo Meloni (centro-destra) nel 2024.

Esistono sul mercato decine di Sistemi di smistamento industriale dei rifiuti, che possono suddividere automaticamente i rifiuti, smistarli e riutilizzarli, ma il regime del PUS ha preferito condannare milioni di famiglie alla schiavitù della raccolta differenziata, senza alcun beneficio economico, al contrario, con un aumento delle gabelle. I cittadini asserviti pagano di più per essere costretti a fare il lavoro delle macchine.

Contante

In Italia, le leggi contro il contante stabiliscono che il limite massimo per i pagamenti in contanti è di € 5.000, sia per i privati che per le aziende, a partire dal 1° gennaio 2023 (Governo di centro-destra).

Sempre più insistente è il richiamo all'abolizione del contante che alcuni fissano intorno al 2030, con la scusa di evitare la evasione fiscale, ma in realtà utile al controllo globale degli scambi e al finanziamento degli operatori finanziari.

Potere sanitario e Covid19

Il principale braccio del totalitarismo è il potere sanitario. Le democrazie non possono imporsi coi militari e i carri armati nelle strade, però possono sottomettere il cittadino attraverso la paura delle malattie e il totalitarismo sanitario. Grazie al sistema sanitario sono stati sottratti alla morale e alle cure familiari i vizi, trasformandoli in dipendenze curabili solo da operatori sanitari. Dipendenze dall'alcol, dalle droghe, dai farmaci, dal gioco, dal cibo e dal sesso non sono più nella sfera delle scelte individuali, ma situazioni esistenziali controllate dal potere sanitario. La stessa vita quotidiana è punteggiata dal controllo sanitario. Non sono meno di dieci le visite che ogni cittadino è invitato a fare nel corso dell'anno, a scopo preventivo. Ogni minore che esprime comportamenti leggermente fuori dalla norma deve diventare paziente di qualche esperto psico-sanitario. La prevalenza dei minori con Disturbo della Condotta in Italia oscilla tra il 6% e il 16%, con una netta prevalenza tra i maschi. Un bambino su 10 viene messo nelle mani del sistema sanitario, anche prima dei 10 anni. Secondo qualcuno, circa 2 milioni di bambini e ragazzi soffrono di disturbi mentali in età evolutiva. In Italia ci sono circa 9 milioni di minori e uno su quattro o cinque diventa un paziente.

Ma la vetta del totalitarismo è stata raggiunta con la vicenda Covid (2020-2023), sotto i Governi Conte e Draghi, sostenuti praticamente da tutto il PUS. Mussolini e Hitler non sono mai arrivati a tanto, coi loro concittadini:

1. Interi Comuni (16 milioni di italiani) in quarantena, non in appositi siti protetti ma a casa, in modo da contagiare tutta la famiglia.
2. Sospensione di colloqui e visite dei familiari ai detenuti e la limitazione dei regimi di semilibertà hanno provocato nel carcere Sant'Anna di Modena e in quello di Rieti il decesso di dodici persone, mentre altre decine sono rimaste ferite o intossicate nei vari incendi anche di altre carceri.
3. Obbligo universale di portare la mascherina (costo a carico del cittadino) da cambiare spesso.
4. Chiuse al pubblico le celebrazioni religiose.
5. Abolizione della didattica in presenza e obbligo della didattica online (hardware e collegamento in Rete a carico del cittadino)
6. Lancio di Immuni, un'applicazione per cellulari, scaricabile su base volontaria, che avvisa l'utente se è stato a contatto con una persona infetta da Covid-19, qualora anche quest'ultima abbia utilizzato l'app. Mai funzionato a qualcosa (media nazionale di copertura 15,7%).
7. Bloccato l'ingresso e il transito da 13 paesi considerati a rischio: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldavia, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Serbia, Montenegro e Kosovo e Colombia. Tutti paesi con contagi minimi. Aperti i Paesi europei con più contagi dell'Italia. Chi veniva da un Paese a rischio ma passava da un Paese europeo non aveva problemi.
8. Divieto di assembramento all'aperto e al chiuso, quindi proibite le manifestazioni.
9. Limitato l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità come le RSA, dove però vengono inseriti contagiati non accoglibili negli ospedali.
10. Coprifuoco notturno prima in Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia, poi in tutto il territorio nazionale.
11. Autopsie sconsigliate dal Ministero, col risultato che sono state fatte sull'1% dei deceduti. Felici gli "angeli della morte" e i parenti a caccia di eredità premature.
11. Arriva il green pass, inventato dal genio di Draghi, collegato alla vaccinazione con 5/6 richiami.
12. Obbligo vaccinale e uso della mascherina anche all'aperto. Senza green pass non si può lavorare. I manifestanti sono sgomberati e denunciati. I non vaccinati vengono multati.

Servitori dello Stato

A sostenere la supremazia dello Stato su ogni altro corpo intermedio ci sono le esequie. Militari,

Forze dell'Ordine, grandi burocrati che muoiono sul posto di lavoro o anche in situazioni private, vengono accompagnati da manifestazioni pubbliche di cordoglio in quanto "servitori dello Stato", mai vittime del lavoro, ma sempre eroi. I contadini schiacciati dai trattori, i muratori che cadono da un palazzo, gli operai uccisi dai macchinari o da fattori inquinanti, gli autisti che muoiono travolti da un camion impazzito sono vittime del lavoro perchè sono solo "servitori della famiglia", che conta molto meno dello Stato.

L'Italia è caratterizzata dalla gastronomia, dall'arredamento, dalla moda, dall'artigianato e dall'arte ma quando lo Stato vuole mettersi in mostra sfilano bersaglieri, fanti, avieri e corazzieri. Il sito più promosso dai Canali tv è lo Stato nelle sue espressioni repressive. Serie a non finire sui doganieri, i Nas, i Berretti Rossi, la Polizia.

Politicamente corretto e pidgin italo-inglese

La storia del "linguaggio politicamente corretto" inizia negli ambienti della sinistra statunitense degli anni '30 e si diffonde negli anni '80, fino a diventare un fenomeno massmediatico, cioè imposto dai massmedia, così come il pidgin (lingua mista) italo-inglese. Il controllo del linguaggio è uno dei punti di forza di ogni regime totalitario. Gli Stati colonizzatori hanno imposto la loro lingua sui popoli sottomessi. L'impero d'Occidente a guida americana ha fatto lo stesso senza usare le armi, ma controllando i massmedia. Controllare la lingua di un popolo consente di controllarne il pensiero.

Il linguaggio politicamente corretto mira a evitare ogni potenziale offesa verso determinate categorie di persone, promuovendo un linguaggio più rispettoso e inclusivo. Naturalmente le "determinate categorie" sono scelte dal regime. I musulmani, i cinesi, i russi, i palestinesi sono categorie offendibili senza problemi. E' invece promosso l'impiego di termini più rispettosi per le minoranze e le persone con disabilità. "Non vedente" invece di "cieco", "persona di bassa statura" invece di "nano", "più grande" invece che "vecchio" non si sa perchè. Forse perchè i ciechi, i nani e i vecchi fanno schifo ai politicamente corretti.

Il pidgin italo-inglese è ormai la lingua ufficiale dei massmedia. Non viene detta frase che non presenti una o più parole in inglese. A parte l'evidente progetto di sancire la sottomissione di Stati vassalli all'Impero, reso chiaro anche dall'uso dell'inglese come lingua ufficiale della UE, è evidente l'altro scopo del pidgin: far sentire idioti i cittadini ed evitare che capiscano ciò che viene detto.